

## **VERBALE DI RIUNIONE N. 2/2011**

Il giorno 16 giugno 2011 si è riunito, presso la sala *Massimo D'Antona* di Via Salaria 716 in Roma, l'Osservatorio Nazionale per entrare nel merito di quanto riportato nella convocazione effettuata ai Componenti l'Osservatorio l'8 giugno u.s. afferente il Piano di Performance Nazionale.

Presenti alla riunione in qualità di Componenti:

- parte sindacale: Roberto Giacomelli, Roberto Perticarà, Edoardo Ordine, Maurizio Brogioni, Annamaria Colocci, Antonio Rasile, Goffredo Pizzuti, Corinna Daddio, Giancarlo Saviantoni, Massimiliano Montacchiesi;
- parte aziendale: Massimo Garbini, Massimo Bellizzi, Umberto Musetti, Cico Amorusi, Anatolia Del Grosso, Luca Colman, Roberto Simeone;

**ENAC**: Benedetto Marasà, Luca Falessi, Antonio Pilotto, Agnese Palma.

Il Presidente ha dichiarato aperta la riunione alle ore 11,15.

Con riferimento alle tematiche afferenti la convocazione, il Presidente rappresenta agli intervenuti al tavolo l'importanza della presentazione del Piano di Performance Nazionale 2012-2014, preventivamente concertato con gli altri Stakeholder (AMI - ENAC).

Il Vice Direttore Generale ENAC, Ing. Marasà, introduce l'argomento in trattazione ponendo in evidenza come il Piano di Performance Nazionale sia uno degli obblighi derivanti dal Regolamento del Cielo Unico Europeo.

Il Gen. Pilotto (responsabile Direzione Centrale Spazio Aereo ENAC) richiama l'attenzione sui recenti scontri bellici in Libia che vedono coinvolta anche l'Italia e che hanno impattato negativamente sugli spazi aerei nazionali ragion per cui si potrebbe rendere necessaria la rivisitazione del Piano di Performance da presentare.

Il Presidente passa la parola al dott. Luca Colman per la presentazione del Piano di cui alle slides allegate al presente verbale.

Durante la presentazione, il dott. Massimo Bellizzi, responsabile Area Operativa ENAV, è intervenuto per quanto riguarda le Performance relative alla CAPACITA'.

L'ing. Falessi Prende la parola per quanto riguarda le Performace relative a SAFETY e AMBIENTE. In particolare per quanto riguarda la prima, pone l'attenzione sul fatto che la Safety (Airprox, Runway Incursion, etc), pur non essendo soggetta a target quantitativi, rimane una variabile di importanza primaria ed i relativi indici sono monitorati dal 2007 nell'ambito dell'SMS ENAV. Anche il Gen. Pilotto ritiene che la Safety debba essere inserita tra gli obiettivi quantitativi da valutare e non darla semplicemente per scontata.

Al termine dell'esposizione delle slides effettuata dal dott. Luca Colman sull'efficienza economica, il Presidente ha dato inizio alle domande da parte dei componenti l'Osservatorio Nazionale firmatarie del ccnl 2008/2011 di ENAV:

Roberto Giacomelli – FILT-CGIL chiede se l'aumento delle UDS sia vincolante nella misura in cui il mancato introito non si possa più scaricare sulle tariffe. In ragione di ciò, chiede se sia stata considerata la possibilità, una volta presentato il Piano, di poterlo rinegoziare qualora si verificassero eventi eccezionali non preventivamente considerati.

Goffredo Pizzuti – COBAS interviene ponendo un quesito relativo alla possibilità di istituire un fondo di accantonamento per compensare eventuali mutamenti di scenario che generino riflessi negativi per ENAV e che consenta, in tal modo, di tranquillizzare il personale operativo sulle eventuali conseguenti ricadute economiche.

Roberto Perticarà – FIT-CISL pone l'attenzione sulla Safety quale elemento di primaria importanza nella quantificazione degli obiettivi da prendere in considerazione esprimendo, allo stesso tempo, soddisfazione per le precisazioni in merito date al tavolo dal P. e dall'ing. Marasà, ritenendo, infine, necessario convocare al più presto le Parti per discutere del Piano Industriale di ENAV alla luce di quanto sin qui discusso.

Annamaria Colocci - USAE-AV non intende entrare sui tecnicismi del Piano in quanto ritiene siano di gran lunga più importanti le conseguenti ricadute politiche di tali meccanismi.

Edoardo Ordine - UILT chiede delucidazioni sullo sviluppo previsto dei costi di Staff per i prossimi tre anni ed anch'egli chiede al più presto delucidazioni sul Piano Industriale di ENAV.

Giancarlo Savianoni – ANPCAT-LICTA-CILA-AV chiede se l'incremento di costi supportati da ENAV derivanti dalle azioni belliche in Libia possano essere scomputati ed in tale occasione porre in evidenza la posizione geografica "svantaggiata" dell'Italia che risulta essere estremamente sensibile ai turbamenti politici del nord Africa e del vicino oriente. Anche Savianoni richiede al più presto la presentazione del Piano Industriale di ENAV.

Corinna Daddio – SACTA sollecita l'Azienda ad incrementare gli introiti di ENAV non solamente per mezzo dell'assistenza al volo ma anche grazie ad altre aree di business quali Technosky, Radiomisure e la Meteorologia.

Esaurite le richieste di intervento da parte dei componenti delle Organizzazioni Sindacali, il Presidente dell'Osservatorio inizia a fornire le risposte precisando che molti argomenti trattati sono direttamente correlati l'un l'altro e che, pertanto, alcune delle delucidazioni richieste verranno aggregate.

In merito alle richieste sui vincoli, il dott. Colman specifica che le variazioni, secondo il Regolamento Comunitario sulle Performance, all'interno del 2% sono tutte a carico o a vantaggio del Provider, sopra al 2% e fino al 10% sono ripartite al 30% sul Provider ed al 70% sulle tariffe, per le variazioni superiori al 10% le ricadute vengono ribaltate al 100% sulle tariffe. Sono tuttavia previste delle soglie di "allerta", fissate a livello comunitario, per variazioni rilevanti di UDS.

Sull'eventualità della costituzione di un fondo di accantonamento, il P. risponde che tale proposta necessita di una autorizzazione da parte dell'Azionista.

In merito ai quesiti espressi da Saviantoni, il P. risponde che ENAV ha discusso continuamente ed approfonditamente le scelte regolamentari da inserire nel Piano ma ribadisce anche che, ad oggi, quanto contenuto nel progetto è legge e pertanto ad esso ci si deve adeguare. Sugli ipotizzati aumenti dei “perimetri” dei costi (come Garda), il P. ribadisce che ENAV è soggetta a vincoli di programma e di servizio con lo Stato in cui dovrà ricadere anche il piano di transizione da AMI ad ENAV di cinque aeroporti, finora non inseriti nel contratto ENAV-Stato.

Sul Piano Industriale, ed a conclusione della riunione, il P. tiene a precisare che quanto sino ad oggi attuato grazie al precedente Piano Industriale ha consentito alla Società di posizionarsi su di un piano di assoluta eccellenza in ambito europeo (non incidendo sostanzialmente sulle tariffe). Lo sviluppo del futuro Piano Industriale in corso di realizzazione deve tener conto di molte variabili una delle quali è sicuramente quella oggetto della convocazione odierna oltre al piano di transizione degli aeroporti militari, del Piano Aeroporti ENAC. Nel frattempo, ribadisce che ENAV ha avviato le attività di sviluppo commerciale per incrementare possibilmente i ricavi verso terzi che si potranno sommare agli introiti da core business.

Umberto Musetti, responsabile Risorse Umane, Sicurezza sul Lavoro e Qualità, nel ringraziare le Parti intervenute alla riunione, ricorda che i vincoli riportati all’interno del Piano di Performance Nazionale si collocano nello stesso arco temporale del prossimo rinnovo contrattuale.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 13,10.

Roma, 16 giugno 2011

IL PRESIDENTE  
(Massimo Garbini)